

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	16/00029712	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA	63	PUGLIA	22
PROVINCIA E COMUNE: TA-TARANTO LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale INV. 67546 OGGETTO: Rilievo raff.: <u>Dionysos-Hades</u> (?) PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F 202 II NO) DATI DI SCAVO: 6.6.1947 INV. DI SCAVO: (o altra acquisizione) Via Leonida angolo Via Dante di fronte al n.76 - Lavori di scavo per la costruzione del palazzo degli uffici del Genio Civile (Scarico di terrecotte). DATAZIONE: Fine V - inizi IV sec.a.C. ATTRIBUZIONE: Fabbrica tarantina MATERIALE E TECNICA: Argilla porosa, micacea, color nocciola chiara; a matrice la parte anteriore; retro non caratterizzato; interno cavo. MISURE: Alt.15; largh.15 STATO DI CONSERVAZIONE: Accefalo; si conservano il collo, il busto, il braccio sinistro e il destro fino al gomito; superficie lesionata e scheggiata. CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: - ESAME DEI REPERTI: - CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato NOTIFICHE:						
						
			NEG. 9994 X DESCRIZIONE: Figura maschile, probabilmente recumbente su kline. Ai lati del collo due bande di capelli arricciate e compatte. Il busto è nudo, i particolari anatomici sono resi accuratamente, con modellato piuttosto morbido. Il braccio destro è lievemente scostato dal busto, il sinistro, piegato, è coperto all'altezza del gomito da un lembo piegheggiato di un himation che sembra cingere anche i fianchi, la mano sostiene contro il ventre una phiale. Affine ad un esemplare tarantino, di datazione lievemente più alta, al Museo del Louvre (S. MOLLARD-BESQUES, <u>Catalogue raisonné des figurines et reliefs en terre-cuite Grecs Etrusques et Romains</u>, I, Paris 1954, pag. 130, tav. XCII: C 310). Diffusissimi in area tarantina dal VI al IV sec. a.C.,			

PROCEDIMENTI SEGUITI:

FOTOGRAFIE: SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
M.F.L. 9994 X

DISEGNI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Rilievi del culto di Dionysos-Hades(?): inv. nn. 67525-67585; 67587-67603; 67611; 67636; 67667-67670; 67673-67674; 67731; 67733-67735-67737; 67773-67774.

Rilievi del culto di Artemis-Bendis: inv. nn. 67605-67610; 67621-67622; 67687.

Rilievi del culto di Persephone-Kore: inv. nn. 67612-67620; 67623-67655; 67657-67661; 67688-67693.

Rilievi del culto dei Dioscuri: inv. nn. 67675-67686; 67742-67772.

Rilievi del culto di Apollo-Hyakinthos: inv. nn. 67700-67704.

Rilievi del culto di Apollo-Hyakinthos raff.: Polyboia(?): inv. nn. 67662-67664; 67723-67727.

Frammento di rilievo raff.: due figure maschili(?) recumbenti: inv. n. 67568.

Frammento di rilievo raff.: quadrupede: inv. n. 67586.

Testa relativa a statuetta raff.: anatra o cigno: inv. n. 67604.

Statuette raff.: figura femminile seduta: inv. nn. 67665-67666; 67721-67722.

Teste relative a statuette raff.: figura femminile: inv. nn. 67694-67698.

Frammenti di rilievi raff.: Athana(?): inv. nn. 67671-67672.

Testa relativa a statuetta raff.: figura arrottesca: inv. n. 67699.

Pilastro miniaturistico: inv. n. 67705.

N.2 elementi di diadema funerario: inv. n. 67706.

Statuette raff.: colomba: inv. nn. 67707-67708.

Oscilla: inv. n. 67709-67711.

Lucerna monolychna a v. n.: inv. n. 67712.

Pesi da telaio: inv. nn. 67713-67716.

Statuette raff.: fanciullo accovacciato: inv. nn. 67717-67718.

Statuetta raff.: arota: inv. n. 67719.

Statuetta raff.: figura giovanile recumbente: inv. n. 67720.

Frammento relativo ad avambraccio sinistro: inv. n. 67728.

Base: inv. n. 67729.

Frammento di rilievo raff.: fanciulla stante(?): inv. n. 67732.

Frammento relativo a statuetta raff.: figura maschile nuda: inv. n. 67734.

Frammenti di rilievi raff.: figura maschile nuda: inv. nn. 67738-67740.

Frammento di rilievo raff.: galino(?): inv. n. 67741.

Frammento relativo ad antefissa: inv. n. 67775.

Inoltre da 52.017 a 52.021
inv. n. 67780: oggetto non reperibile

Gaetana Abruzzese

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA: Settembre 1979

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



dott.ssa Antonietta DELL'AGLIO

Antonia Abruzzese
Antonia Dell'Aglio

ALLEGATI: UNO

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00029712	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA FUGLIA	63 INV. 67546
ALLEGATO N. <u>uno</u>				

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

questi rilievi (per l'ampiezza delle tipologie si confronti F. WINTER, Die Typen der figuralischen Terrakotten, III, Berlin-Stuttgart 1903, pagg. 198-205) sono stati variamente interpretati: raffigurerebbero divinità eteree alle quali sarebbero offerti perchè concedano la eroizzazione del defunto (P. WUILLEUMIER, Tarente des origines a la conquête Romaine, Paris 1939, pagg. 399-404; 502-510; 539) e sarebbero quindi collegati alle credenze orfico-pitagoriche; raffigurerebbero Dionysos (R. A. HIGGINS, Catalogue of the Terracottas in the Department of Greek and Roman Antiquities-British Museum, I, London 1954, pag. 336; ID., Tarantine Terracottas, in "Atti del X Convegno di Studi sulla Magna Grecia" (Taranto 1970), Napoli 1971, pag. 270, tav. XLIV; 1); sarebbero soltanto immagini della vita beata del defunto (B. NEUTSCH, Die Heros aus der kline, in "Rom. Mitt.", LXVIII, 1961, pagg. 150-163, tavv. 62-72); si identificherebbero con immagini di Dionysos-Hades (F. G. LO PORTO, Metaponte-Seavi e ricerche archeologiche, in "Not. Scavi", 1966, pagg. 165-176); per il Letta (C. LETTA, Piccola coroplastica metapontina, Napoli 1971, pagg. 67-69) si identificherebbero invece, nella fase più antica, con un Heros divino, mentre in quella più recente, dalla fine del V a tutto il IV sec. a. C., con un heros umano, gravitante comunque nella sfera del thiasos bacchico; immagini di banchettanti ed offerenti, in epoca più antica, e di defunti eroizzati, in epoca più recente sarebbero secondo la Herdejürgen (H. HERDEJÜRGEN, Die Tarentinischen Terrakotten des 6. bis 4. Jahrhunderts v. Chr., in Antikenmuseum Basel, Mainz 1971, pagg. 32-33).